



Euroregione Adriatico-Ionica

Documento di intenti comuni sui temi di EXPO Nutrire il pianeta, Energia per la vita. Posizione delle autorità locali e regionali della macroarea Adriatico-Ionica

Preambolo

1) I membri dell'Euroregione Adriatico-Ionica¹, qui di seguito EAI, in adempimento del proprio mandato statutario di supporto e accompagnamento alla strategia EUSAIR, a beneficio di tutti i territori in essa ricompresi, condividono i principi-guida di EXPO 2015 - *Nutrire il pianeta, Energia per la vita*.

Il cibo infatti svolge un ruolo importante nella definizione delle identità territoriali, di cui è componente culturale essenziale. Agricoltori, allevatori, pescatori operano in posizioni fondamentali per l'equilibrio delle nostre economie, oltre che per garantire un accesso universale a cibo buono, sicuro e sano, per una qualità della salute migliore in tutta l'area Adriatico-Ionica. Pertanto, i membri dell'EAI perseguono e fanno propri nell'area Adriatico-Ionica i concetti di *food safety, food security, food sustainability*, come pilastri di un quadro macroregionale di sviluppo sostenibile, che rispetta e valorizza le diverse identità territoriali come parte di un tutto armonico.

¹ Associazione di diritto privato che riunisce 26 autorità locali e regionali appartenenti alla macroregione Adriatico-Ionica (Italia, Albania, Grecia, Croazia, Slovenia, Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina), che si pone per statuto finalità di collaborazione, cooperazione per influenzare le politiche locali e regionali verso obiettivi a scala di macroarea, supportando così l'implementazione della strategia EUSAIR.

2) L'EAI ricorda che in tutti i percorsi strategici, a partire dalla strategia Europa 2020, passando per le grandi strategie tematiche (ambiente, foreste, difesa del suolo, *smart specialization*, industrializzazione sostenibile, *better regulation*, energia, trasporti, *blue growth*, turismo, ecc.), fino ad arrivare alle strategie orientate allo sviluppo di determinate aree territoriali, come la EUSAIR², è stato dimostrato che non basta partire da un approccio solido e orientato ai risultati per avere impatti misurabili e ricadute territoriali concrete. È necessaria anche un'adeguata "dimensione territoriale", che solo il livello di governo locale e regionale può dare, perché parte e si basa sulla conoscenza dettagliata delle eccellenze, delle opportunità e delle esigenze locali, ed ha come missione istituzionale la qualificazione delle risorse territoriali e degli standard di vita delle popolazioni.

I membri dell'Euroregione Adriatico-Ionica assumono nei confronti dei territori e delle popolazioni rappresentate la responsabilità della custodia della terra, delle risorse marine, della tutela del territorio e dei suoi valori ambientali e turistici, a partire dalla conoscenza delle pratiche produttive tradizionali e avanzate, in grado di garantire l'efficienza dei sistemi agricoli e di pesca a livello familiare e industriale, secondo un approccio sistemico (attento agli aspetti sociali, culturali, economici ed ambientali) oltre che integrato (con il coinvolgimento di istituzioni e stakeholders del territorio).

3) L'EAI si propone come interlocutore della dimensione territoriale, per veicolare i temi guida di EXPO 2015 *Nutrire il pianeta, Energia per la vita*, alle autorità che implementano la EUSAIR, allo scopo di contribuire in modo concreto e sostanziale al dialogo tra i due tavoli ed al raggiungimento degli obiettivi prioritari della suddetta strategia EUSAIR, secondo il principio della *multilevel governance* ed usando approcci che privilegiano la qualità, l'integrazione e l'armonizzazione delle politiche pubbliche.

² Strategia dell'Unione Europea lanciata nell'autunno del 2014, che definisce un quadro di integrazione delle politiche territoriali per lo sviluppo armonico e sostenibile dei territori di 8 Paesi, attorno ai bacini di Adriatico e Ionio.

4) L'EAI sottolinea che temi prioritari, di comune interesse per le Regioni e le Città dell'area Adriatico-Ionica sono, ad esempio:

- la qualificazione in senso sostenibile di politiche cruciali come quelle per l'agricoltura, la ricerca, la pesca e acquacoltura;
- la promozione e tutela delle identità storiche, culturali, linguistiche;
- la promozione e tutela delle identità territoriali e paesaggistiche, anche attraverso politiche turistiche integrate e rispettose delle peculiarità macroregionali, e ancora:
- la promozione dell'innovazione nel contesto imprenditoriale, della semplificazione e riduzione degli oneri burocratici e la qualificazione del contesto legislativo, ed infine:
- la qualificazione delle reti materiali (trasporti merci e persone, logistica, ecc.) ed immateriali (circolazione di persone, studenti e ricercatori, idee, cultura, scambi formativi ed universitari, per creare una comunità della conoscenza a scala macroregionale, aperta al maggior numero di persone e produttiva di proposte di qualità per affrontare le sfide comuni).

L'EAI sottolinea che tali temi sono gli stessi cui la strategia EUSAIR intende dare un quadro di coordinamento ed armonizzazione, e rientrano inoltre a pieno titolo nel contesto di riflessione proposto dall'EXPO Milano 2015.

5) Tutto ciò premesso e condiviso, l'EAI, a sostegno dei principi di cui alla Carta di Milano, intende farsi parte attiva nella costruzione di una macroregione Adriatico-Ionica sostenibile e innovativa. Pertanto, i membri dell'EAI, anche nel quadro delle priorità di cui alla strategia EUSAIR, sottoscrivono, in quanto associazione di Comuni e Regioni dell'area macroregionale Adriatico-Ionica, la Carta di Milano, allo scopo di impegnarsi a collaborare per definire assieme le migliori condizioni per decisioni politiche a beneficio di tutta la macroarea Adriatico-Ionica, tra cui:

- diritto di accesso ad una quantità sufficiente di cibo sicuro, sano e nutriente, che permetta alle popolazioni Adriatico-Ioniche una vita attiva lungo tutto l'arco della vita
- una giusta considerazione del forte valore sociale e culturale del cibo, come elemento di costruzione identitaria macroregionale
- una gestione equa, razionale ed efficiente delle risorse territoriali, naturali, marine, energetiche, alimentari, culturali, patrimoniali della macroarea Adriatico-Ionica
- un accesso equo e sostenibile a fonti di energia pulita, e la promozione di investimenti sostenibili nelle risorse naturali, a partire da una corretta gestione del suolo, delle risorse idriche, agricole, marine, e delle risorse umane, che sono il cardine per uno sviluppo armonico e sostenibile nella macroarea Adriatico-Ionica.

Sulla base di quanto sopra, i membri dell'EAI assumono, ciascuno in relazione al proprio territorio di riferimento, ma facendo leva sulla consapevolezza comune, qui condivisa oggi, di contribuire al benessere collettivo, i seguenti impegni:

- rafforzare la rete interregionale operante nella macroregione Adriatico-Ionica a sostegno dei temi di EXPO 2015 - *Nutrire il pianeta, Energia per la vita*, promuovendo con essa strumenti per difendere e sostenere il reddito di agricoltori, pescatori, acquacoltori, piccoli produttori locali come protagonisti di una forma avanzata di sviluppo, e azioni di educazione alimentare, ambientale, alla sostenibilità, come strumenti di salute e prevenzione.
- favorire l'adozione, da parte delle istituzioni di tutti i livelli di governo nella macroregione Adriatico-Ionica, di misure normative per rendere effettivo il diritto a cibo buono, sicuro e accessibile a tutti, anche a garanzia della buona salute delle popolazioni;

- favorire l'adozione di leggi per la tutela del suolo agricolo, e per regolamentare gli investimenti sulle risorse naturali, tutelando le popolazioni locali; contribuire ad eliminare il lavoro minorile o irregolare nel settore agroalimentare e ittico;
- declinare a scala macroregionale buone pratiche nelle politiche pubbliche, coerenti con i fabbisogni locali, promuovere un eguale accesso a cibo, terra, credito, formazione, energia e tecnologie, e adeguati investimenti pubblici e privati a favore di sistemi produttivi più efficaci. Promuovere patti territoriali sul tema delle strategie alimentari urbane e rurali, favorire l'aumento delle risorse destinate alla ricerca in campo agroalimentare ed ambientale;
- contribuire a sviluppare un sistema di commercio macroregionale aperto e basato su regole condivise;
- promuovere il cibo a patrimonio culturale rappresentativo delle molteplici identità territoriali esistenti nella macroarea Adriatico-Ionica;

Milano, 21 settembre 2015

Firme